NOTIZIARIO C.A.I VIGEVANO anno 2023

IN QUESTO NUMERO

COPERTINA
Relazione del Presidente
Giovedì del CAI
Soccorso Alpino
FOTO
Attività sezionale- 2023
Escursionismo -Sci fondo
Cicloescursionismo
Montagnaterapia
Isola d'Elba
FOTO
Week end - dolomiti
Palestra d'arrampicata
FOTO
Croci in montagna
FOTO
Il cammino di Santiago in bici
Ricordo di un amico di Francese G.
FOTO
SEGRETERIA
Rinnovo cariche sociali
Premiazione. Soci - Tesseramento 2024
Assicurazioni CAI - auguri di Natale
Convocazione assemblea 2024

CONSIGLIO C.A.I 2021 -2024

PRESIDENTE
CERRI ENRICO
VICE PRESIDENTE
BOZZOLAN DANIELE
TESORIERE
CEFFA PIERO

CONSIGLIERI
NESPOLI MASSIMO – PANIGADA FABIO
CEFFA PIERO - FUSCA ANTONIO
FRAU GIUSEPPE
RUBINI ALESSANDRO – DEVECCHI DANILO

SEGRETARIO CONSIGLIO
CEFFA PIERO

SEGRETERIA
CEFFA PIERO – IOTTI NORINA
FORNASIERO ELEONORA

REVISORE DEI CONTI
BRUNO CRISTINA - BANFI COSTANZA
PASCA LUCA

DELEGATI ALLA SEDE CENTRALE
DE VECCHI DANILO

PROBIVIRI
Avv. BADALLA ELENA - Avv. DULIO GRAZIANO
Avv. GIGLIA FRANCO

PAST PRESIDENT – referente TICINUM
FRAU GIUSEPPE
IN REDAZIONE DIRETTORE RESPONSABILE
CERRI ENRICO

C.A.I SEZIONE DI VIGEVANO
Sede via Bolsena 6-8 tel/Fax 0381 78012
www.caivigevano.it - e.mail - *info@caivigevano.it*
Pec - *vigevano@pec.cai.it*
Apertura Sede: Martedì e Giovedì
dalle 21,00 alle 23,00

RELAZIONE DEL PRESIDENTE
Assemblea annuale il 21/03/2024

Nomina del Presidente e Segretario dell'Assemblea
- *Relazione del Presidente di Sezione*
- *Premiazione anzianità Soci*
- *Bilancio consuntivo 2023*
- *Relazione dei revisori dei conti al bilancio 2023*
- *Bilancio preventivo anno 2024*
- *Varie ed eventuali*

NECROLOGI:

1/09/2023 - Purtroppo ancora giovane è mancata in silenzio dopo mesi di lotta, MARTINA, che sino all'ultimo ha seguito i ragazzi nella nostra palestra d'arrampicata

09 GENNAIO 2023 - è stato riunito il Consiglio per deliberare le attività sociali di Escursionismo, Cicloescursionismo, Escursionismo E.E. Si è parlato anche degli alti costi dell'assicurazione della sede, per cui è stato dato l'incarico ai responsabili si sentire altri preventivi entro il mese di luglio 2023.

04 APRILE - si è riunito il Consiglio per deliberare i nuovi orari di apertura della palestra, in modo da avere sempre la copertura assicurativa del CAI.
Ad oggi gli orari sono: LUNEDÌ, MARTEDI', MERCOLEDÌ, GIOVEDI', VENERDÌ dalle diciotto alle ventitré.
DOMENICA dalle 14 alle 21 per manutenzione
SABATO dalle quattordici alle diciannove. SOLO PER I GIOVANI
Sono state APPROVATE le attività di Escursionismo, Cicloescursionismo, Escursionismo E.E.
GITE : VIA FRANCIGENA in Toscana dal 21 al 25 Aprile – ISOLA D'ELBA dal 01 al 08 Ottobre

17/05/2023 LETTERA DI DIMISSIONI DALLA SCUOLA VALTICINO
Il Consiglio della Sezione del CAI Vigevano ha deciso di dare le proprie dimissioni al Consiglio dei Presidenti della scuola Valticino, come conseguenza del clima avverso che si era creato tra la Sezione di Vigevano e la Scuola Valticino. Le dimissioni sono state ufficializzate tramite lettera. Ogni collaborazione è pertanto stata sospesa.

13 APRILE - Riunione Consiglio per valutare i costi dell' assicurazione della sede con UNIPOL e confrontare i prezzi con altre assicurazioni. Vengono chiesti preventivi a due assicurazioni da valutare entro fine luglio. E' stata scelta l'assicurazione VITTORIA.
E' stata richiesta all'ing. BUSCAGLIA una nuovo valutazione dell'immobile in quanto richiesta dal notaio Cellerino per completare la pratica per l'iscrizione al RUNTS (Registro Unico Nazionale Terzo Settore.

06 GIUGNO - Riunione Consiglio per approvare il programma di MONTAGNA TERAPIA (SERD). Il programma delle uscite 08/09 –29/09 –13/10 –21/10 e 17/11 sarà seguito da G.FRAU.

13 GIUGNO – ho firmato presso lo studio del notaio CELLERINO l'atto finale per il completamento dell'iscrizione al RUNTS. Con il 1 settembre 2023 risultiamo ufficialmente iscritti nel registro del RUNTS.

RIORGANIZZAZIONE DELLA PALESTRA D'ARRAMPICATA

17 GENNAIO - gara annuale a gironi "PRESA IN GIRO"
04 MARZO - sabato pomeriggio dalle 14 alle 18 la palestra ha ospitato quindici ragazzi giovani con l'iniziativa "ARRAMPICARE GIOCANDO" conclusa con merenda e giochi vari.

06 APRILE - gara sociale prima della chiusura di Pasqua
13 GIUGNO - ARRAMPICARE COI GIOVANI dalle 14,30 – 19,30.
E' stato acquistato e montato un altro panello d'arrampicata che sarà a breve funzionante.

CAI CENTRALE QUOTE ASSOCIATIVE 2024

L'Assemblea dei delegati svoltasi a Biella il 20 > 21 maggio 2023 ha deliberato un aumento delle quote associative, come conseguenza dell'aumento dei premi assicurativi da parte delle società assicuratrici.
Ricordiamo che i contributi annuali sono destinati a:
coperture assicurative: soccorso Alpino e speleologico, infortuni Soci in attività sociale, Responsabilità civile Soci, infortuni e responsabilità civile Titolati Spedizioni Extra Europee, stampa sociale Rifugi. Ecc

IL 14 NOVEMBRE 2023 ASSEMBLEA STRAORDINARIA PER DELIBERARE L' AUMENTO DELLE QUOTE ASSOCIATIVE

L'ASSEMBLEA HA APPROVATO IL SEGUENTO AUMENTO AI SOCI PER IL 2024

Ammissione nuovi Soci	€ 6,00	----------
Soci Ordinari	€ 50,00	+ € 5.00
Soci Seniores anni 18 > 25	€ 27.00	+ € 2.00
Soci Familiari	€ 27,00	+ € 2.00
Soci Giovani	€ 18.00	----------
Soci Ordinari Vitalizi	€ 25,00	----------

CONCLUUDO RINGRAZIANDO PARTICOLARMENTE I SOCI:

CEFFA PIERO e le due aiutanti ELEONORA e NORINA.
CRISTINA BRUNO per la pazienza e il lavoro fatto all'iscrizione al RUNTS e non solo.
Ing. M..BUSCAGLIA per i documenti fatti sui nuovi blocchi d'arrampicata in palestra

A tutto il CONSIGLIO e ai RESPONSABILI DELLE ATTIVITÀ IN SEDE.

SEGUONO LE RELAZIONI

REALZIONE ATTIVITÀ - SCI FONDO - ESCURSIONISMO	*BOZZOLAN DANIELE*
RELAZIONE SEGRETERIA - BILANCIO CONSUNTIVO 2023	*CEFFA PIERO*
REVISORE DEI CONTI - BILANCIO PREVENTIVO 2024	*CRISTINA BRUNO*

GIOVEDI DEL CAI 2023

Presso la nostra sede in via Bolsena 6/8 alle ore 21
proiezioni, filmati e foto dei Soci

12 Gennaio
Riccardo Boris - presenta - Audiovisivi Fotografici

02 Marzo
Alfredo Savino - presenta - Mongolia al centro dell'ASIA

19/Aprile
Servizio glaciologico Lombardo - Rotary

18 Maggio
Frau Giuseppe - Leggende .. Favole e laghi alpini

15 Giugno
Marino Premoli - presenta - Audiovisivi luci e colori della natura

19 Ottobre
Riccardo Boris - presenta - Audiovisivi Fotografici

19 Ottobre
Pino Spessa - presenta - foto + gita CAI isola d'ELBA

Venerdì 15 Dicembre serata di auguri Natalizi con proiezioni delle gite fatte dai soci

Soccorso alpino, 400mila euro di insolvenza tra gli escursionisti salvati

Veneto, 6 giugno 2023 - "Ammontano a 404.000 euro i mancati introiti registrati nel triennio 2020-2022, per il mancato pagamento degli interventi di soccorso nelle montagne venete da parte di chi viene salvato. Un buco pari al 30% del fatturato totale e che vede insolventi tanto i cittadini italiani (per oltre 141.000) quanto quelli esteri (per quasi 263.000 euro**).** Un problema che va urgentemente risolto". A dirlo è il consigliere regionale del Pd veneto, Andrea Zanoni, in base ai dati contenuti nella risposta di Giunta ad una sua interrogazione dell'ottobre scorso. "Si tratta - spiega - di interventi del Soccorso Alpino e Speleologico che, quando il trasportato risulta illeso, sono a carico totale dell'utente".

Cadute e perdite orientamento

Le cause che determinano l'esigenza di soccorso sono dovute a cadute (36,2%), perdita **di** orientamento (28%) o malori (11,5%). Mentre, per quanto riguarda le attività in cui erano impegnate le persone soccorse, balza in testa **l**'escursionismo (50%), seguito da alpinismo, sci, ferrate e mountain bike, voci comprese tutte tra l'8 e il 6%.

"Dalla risposta della Giunta - osserva Zanoni - emerge una sostanziale impossibilità di procedere al recupero crediti**.**

Per gli italiani viene annunciato che verrà indetta una gara per incaricare una società di riscossione.

Cosa che lascia perplessi perché era lecito attendersi fosse già stata fatta".

Bandiera bianca per gli stranieri

Per gli stranieri (per il 30% provenienti dalla Germania; altri Stati di provenienza sono, compresi in un range tra il 5 e il 10%, Polonia, Francia, Regno Unito, Usa, Belgio, Austria, Repubblica Ceca, Paesi Bassi), "la sensazione è che si alzi bandiera bianca.

Infatti viene spiegato che per il recupero mancato anche dopo sollecito verrà valutato il costo delle procedure da attivare. Come a dire che non conviene".

Per Zanoni, letti i dati e vista la situazione del recupero delle somme da introitare è "necessario rivedere i meccanismi di pagamento, prevedendo in primis di imporre un versamento immediato, almeno parziale rispetto al totale ma comunque sostanzioso. In questo modo si andrà a limitare i danni e a sconfiggere questa forma di evasione".

Valle del Cervo

CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI VIGEVANO

PROGRAMMA ESCURSIONISMO anno 2023

12 Marzo	Rapallo > Montallegro		GE
26 Marzo	Monte Pallanzone		Lecco
21>25 Aprile	Via Francigena		Toscana
14 Maggio	rif. Barbuster	Champourcher	AO
11 Giugno	Lago di Cignana	Valtournanche	AO
25 Giugno	Laghi Palasina	Brusson	AO
08/09 Luglio	Week End - Dolomiti del Brenta	Rif. Tuckett 2272m	
10 Settembre	Rif. D. Castelnuovo Al Cedo	Val Vigezzo	
23 Luglio	Sorgenti del LYS	Gressoney	AO
01/10 al 06/10	GTE all'isola d'Elba	Arcipelago Toscano	LI

RESPONSABILI USCITE: Bravi S. – Caccamo G. – Devecchi D.

WEEK END al rifugio TUCHETT

Da Madonna di Campiglio si raggiunge il rif. Vallesinella 1450m ,si prosegue sul sentiero per le cascate alte dove le acque del Sarca emergono dalle roccia, si proseguendo per il sentiero sino rif. Casinei un'ora di cammino e ci troviamo ai piedi dell'immensa roccia del castello di Vallesinella, e ci troviamo nel bel mezzo delle Dolomiti del Brenta.
Dopo l'ultima salita raggiungiamo il rif. Tukett - Quinto Sella.
La vista varia sulle vette del gruppo del Brenta fra la val Redenta fino ai ghiacciai dell'Adamello al Cevedale.
Il giorno dopo scendiamo al rif. Casinei e passiamo dal rif. Vallesinella sino a Campiglio.
Questa escursione è particolarmente bella per i panorami, per le cascate e per la flora alpina. Il percorso non presenta difficoltà alpinistiche.

Dolomiti del Brenta - rifugio Tukett

Sorgente del LYS Gressoney AO

Laghi Palasina Estoul AO

Lago di Cignana Valtournanche AO

rifugio d. Castelnuovo al Cedo val Vigezzo

CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI VIGEVANO

PROGRAMMA CICLOESCURSIONISMO ANNO 2023

18	MARZO	Turbigo > Nosate
16	APRILE	Vigevano > Novara
07	MAGGIO	Lago di Varese> lago di Monate

RESPONSABILI USCITE :
DEVECCHI D. - GARDIOLO R. - ALCINI A. - MANCIN G. - BIANDRATE G.

REFERENTE - BARP SILVERIO – 347 848 1446

Il cicloturismo è la frequentazione dell'ambiente naturale impiegando la mountain bike con la finalità escursionistiche su percorsi condivisi con altri amici La bicicletta mountain bike, per le sue caratteristiche è lo strumento adatto a compiere escursioni su determinati percorsi , lo scopo è quello di trascorrere una giornata in compagnia, all'aperto, in sicurezza e nel pieno rispetto dell'ambiente

17/03/23 > Nosate > Sesto Calende Km 60

16/04/23 Vigevano > Novara Km 80
Aperitivo in piazza a Novara da Cavanacciolo

07/05/23 Giro del lago di Varese - lago di Monate 55 Km

10/05 >22/05/2023 Km 830 Santiago di Compostela

Gufo Reale

CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI VIGEVANO

PROGRAMMA E.E anno 2023

08 Giugno		Presentazione uscite - topografia	CAI Vigevano
18 Giugno		1° uscita Petit Tournalin	AO
13 Luglio		Orientamento	CAI Vigevano
16 Luglio	Week End	1° giorno Champoluc AO	Bivacco Lateltin
17 Luglio		2° giorno Testa Grigia	

RESPONSABILI: Biandrate G. cell. 348 251 4220 - Gardiolo R. cell. 328 967 6860

PROGRAMMA SCI DA FONDO anno 2023

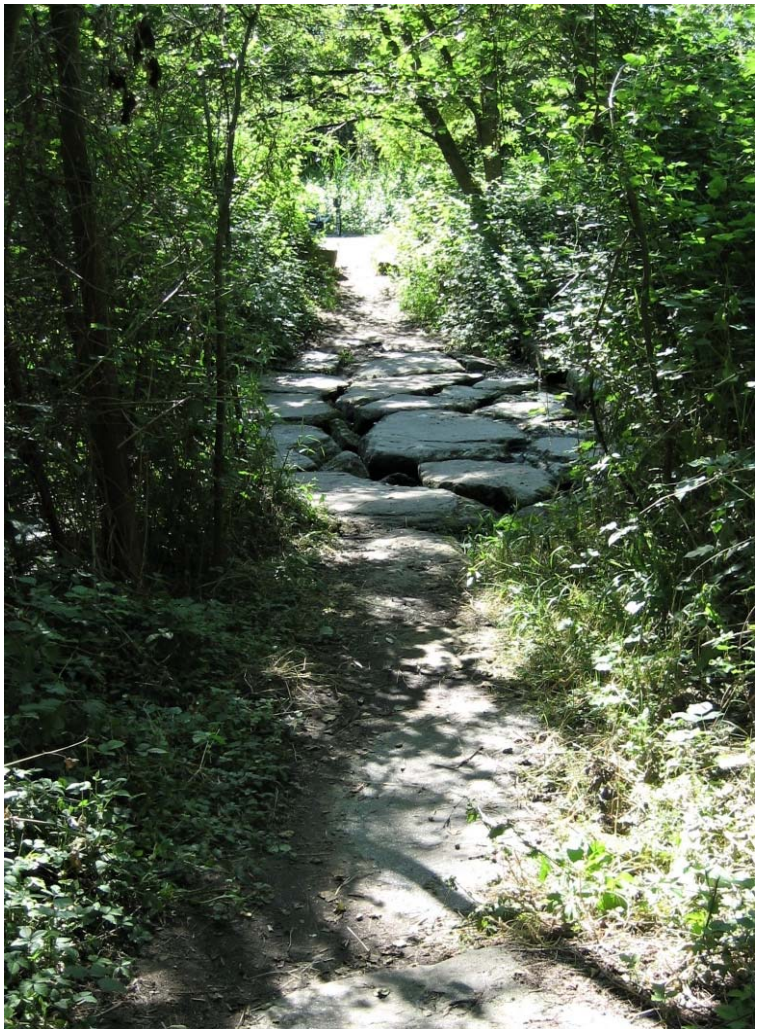
15 Gennaio	Cogne	AO
22 Gennaio	Andermat	CH
05 Febbraio	Zambla Alta	BG
11 Febbraio	Week End Engadina	CH
12 Febbraio	Week End Engadina	CH
26 Febbraio	Valgrisanche	AO

RESPONSABILE : Bozzolan Daniele ISFE

Montagna Terapia con il Club Alpino Italiano di Vigevano

Escursioni nella natura, sia in montagna che nel nostro territorio, come attività riabilitativa per chi ha problemi di dipendenza.
Il progetto di "montagna terapia"presentato dalla sezione di vigevano del Club Alpino Italiano è stato accolto favorevolmente dal SERD cittadino e ha portato alla sottoscrizione di una convenzione senza oneri con ASST che prevede l'organizzazioni di un massimo di sei uscite annuali.
La prima uscita è prevista per il 14 luglio, con una programmazione che proseguirà fino a ottobre. Si inizierà da percorsi nei dintorni di Vigevano, nelle zone delle frazioni o nei boschi del parco del Ticino, anticipa G.Frau, referente CAI del progetto, ma per l'ultima escursione pensiamo a una trasferta in montagna.
I gruppi saranno composti da 10-12 persone al massimo: tre volontari del CAI e due assistenti ASST accompagneranno alcuni utenti del servizio dipendenze.
L'obbiettivo del progetto, si legge nella convenzione è "instaurare relazioni interpersonali funzionali e sane, stimolando un benessere psicofisico a seguito di una sfida con sé stessi nei propri limiti, a contatto con l'ambiente e la natura".

Dal giornale locale "Informatore Vigevanese"
Indicativamente le uscite col gruppo saranno:
14 luglio – 08 settembre – 29 settembre – 13 ottobre – 27 ottobre – 17 novembre
Responsabile: *Giuseppe Frau*



TREKKING DI 4 GIORNI ALL'ISOLA D' ELBA TRA MONTAGNE, MARE NATURA E STORIA.

DA DOMENICA 1 A VENERDÌ 6 OTTOBRE 2023

Quattro giorni di trekking accompagnati da guide ambientali che vi faranno scoprire luoghi bellissimi e ricchi di storia. Camminerete lungo creste rocciose dai panorami suggestivi, sul percorso più interessante e bello dell'isola, quello della grande traversata Elbana trekking (GTE) .
È un'occasione per conoscere l'isola d' Elba in maniera attiva e completa.

GTE (GRANDE TRAVERSATA ELBANA)

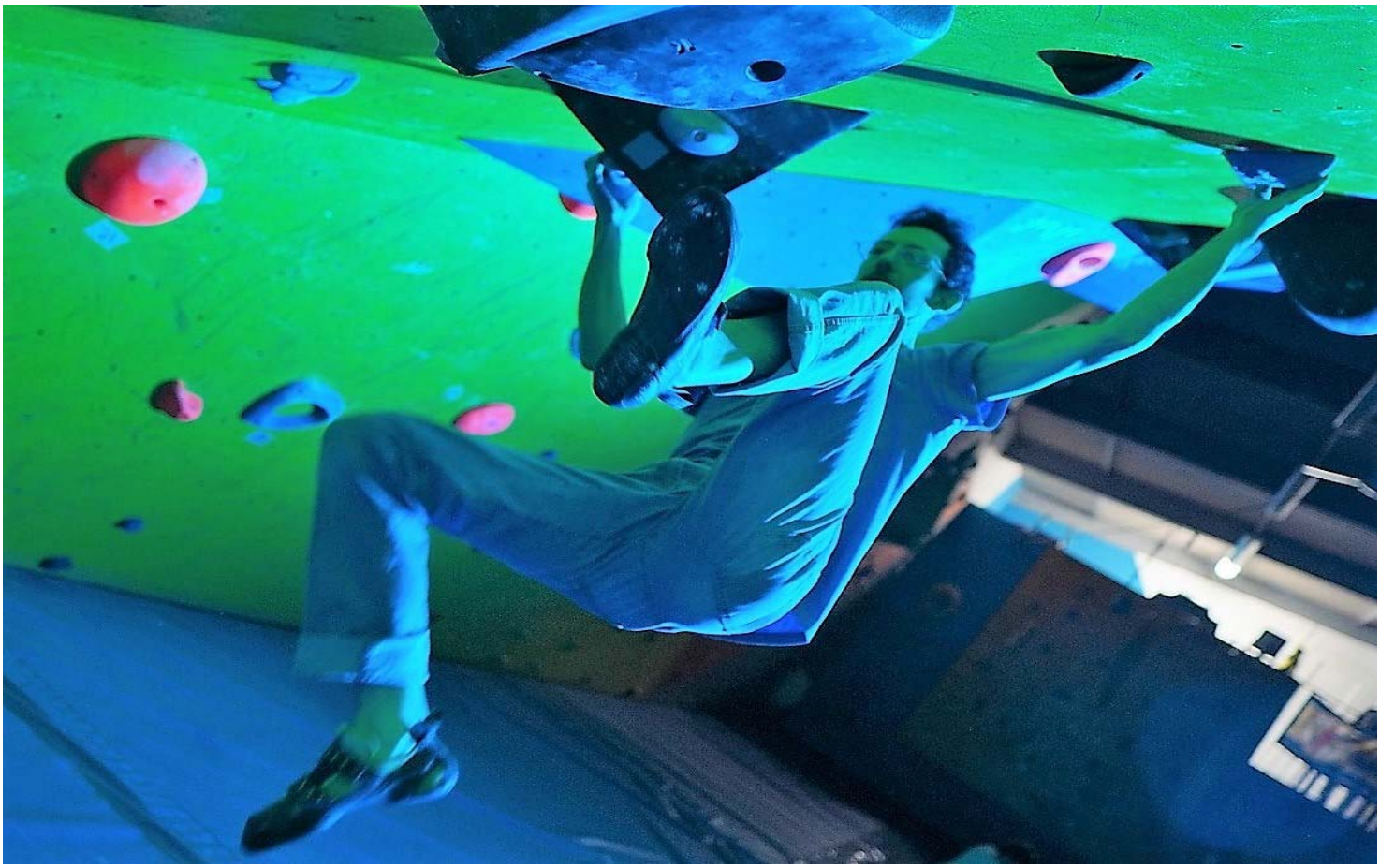
PARTENZA:	CAVO
ARRIVO:	POMONTE (GTE SUD)
LUNGHEZZA TRAVERSATA:	50,2 KM (GTE SUD)
DIFFICOLTÀ PERCORSO:	IMPEGNATIVO
DIFFICOLTÀ SENTIERO:	EE
DISLIVELLO IN SALITA:	2254 M (GTE SUD)

Seracchi sul monte Bianco

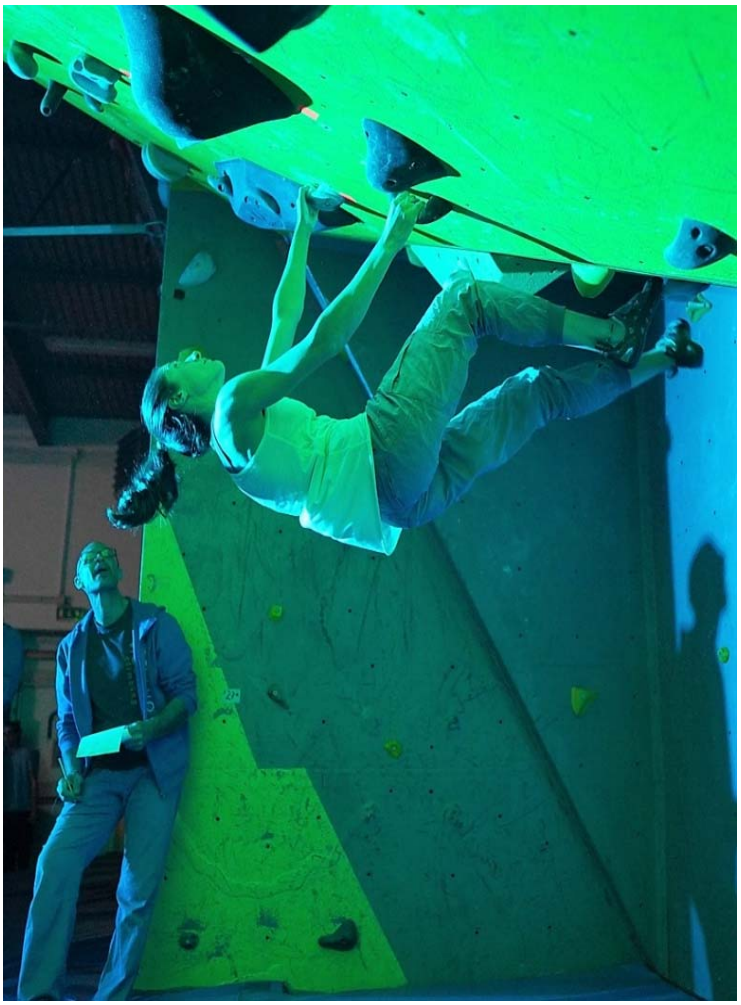
IL 17 GENNAIO 2023 NELLA NOSTRA PALESTRA SI E' SVOLTA L'ANNUALE GARA DI BOULDER "PRESA IN GIRO"

PALESTRA D'ARRAMPICATA C.A.I.

6 Aprile 2023: gara Pasquale per i frequentatori della palestra



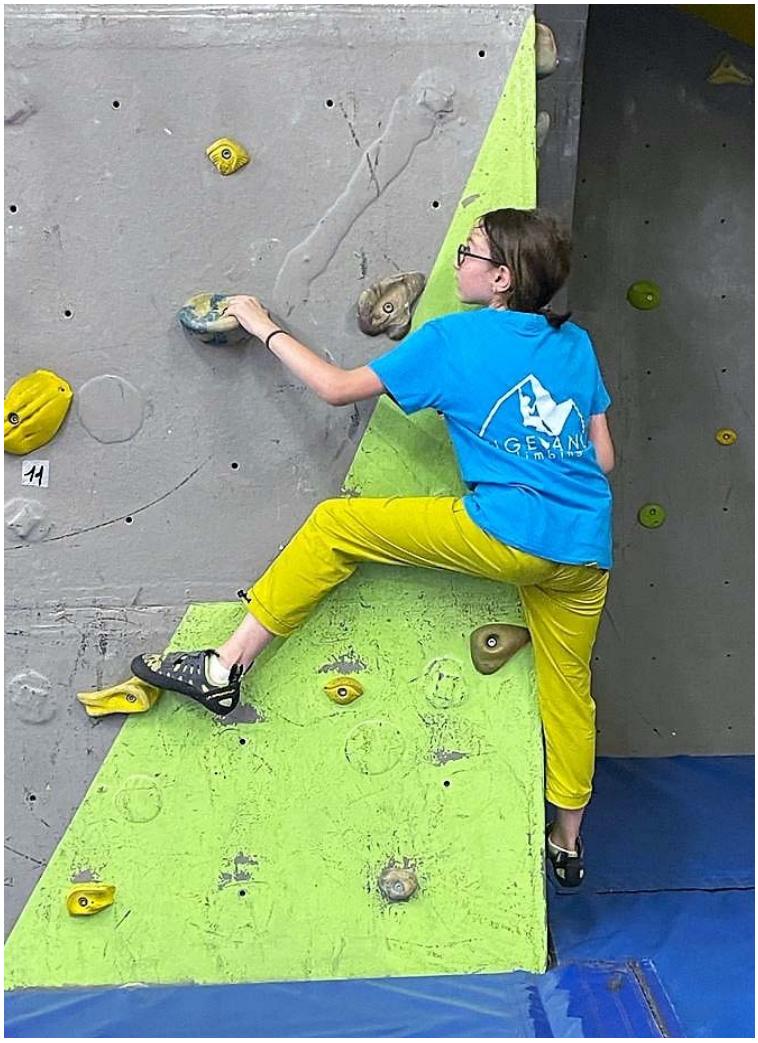
UNDER ARMO



13 giugno 2023
Gara d'arrampicata pomeridiana per ragazzi giovanissimi "arrampichiamo giocando"

PROUDLY
ON THE
AMERICAN
NATIVE

STAFF
GEVANO
climbing


GEVANO
climbing

Marco Cozzi 2013

La croce in cima al Cervino

Croci in montagna, insorgono anche i ministri Salvini, Zangrillo e Santanché. E il presidente del Cai si scusa

Sulle Alpi ci sono centinaia di croci di vetta. Alcune da secoli: le prime tracce risalgono al 327. Una «dichiarazione personale» del direttore editoriale del Cai scatena la polemica. Il presidente Montani si scusa

Milano, alla Cattolica, a parlare di montagna e di simboli. *Marco Albino Ferrari,* direttore editoriale del Cai ma anche tanto altro (scrittore, sceneggiatore) oltre che esperto di storia e di montagna, non pensava certo che avrebbe alimentato (e riacceso) una polemica sulle croci costruite e alzate in vetta alle montagne. Sulle Alpi sono presenti *centinaia di croci di vetta, alcune posizionate da secoli***,** le prime tracce risalgono al 327 secondo una ricerca del Club alpino svizzero.

Ferrari alla Cattolica ha sottolineato: «Da ateo, dico che *le croci devono rimanere sulle montagne:* è giusto rimangano perché sono un segno del territorio.

Nel corso dei secoli, le croci sono state messe dai montanari che, anche in questo modo, cercavano di esorcizzare la paura che la montagna ha, da sempre, generato tra la popolazione delle valli, che la credevano abitata da mostri e demoni. Allo stesso tempo, credo *che non se ne debbano mettere di nuove*».

E forse quest'ultima frase ha riacceso il fuoco sotto la cenere.

La discussione, i social e il passato hanno fatto il resto arrivando alle reazioni di diversi ministri.

«Il dibattito sulle croci in cima alle vette, ritenute "anacronistiche e divisive", mi lascia attonito» ha fatto filtrare, in maniera chiara, il ministro per la Pubblica amministrazione e senatore di Forza Italia, *Paolo Zangrillo* reagendo alle parole ed alla discussione dopo la presentazione del libro «Croci di vetta in Appennino», scritto da *Ines Millesimi* e presentato appunto, giorni fa, alla Cattolica.

«Da appassionato di montagna so che per gli scalatori rappresentano da sempre un punto di riferimento, "un amico", come *Walter Bonatti* definì la croce sul Cervino abbracciata nel 1965 - aggiunge il senatore, coordinatore di Forza Italia in Piemonte Da cristiano non ho alcuna pretesa di imporre questo simbolo, anche se credo dovrebbe far riflettere anche i non cristiani. Non solo perché c'è sempre stato e fa parte della storia del mondo, ma perché la sua lezione di umanità è universale e valida per tutti».

Parole chiare, posizioni nette. Sottolineate ieri in diverse occasioni da diversi esponenti
Lo *Scarpone, il* portale edito dal Cai, che riportava: “Ha raccolto il plauso di molti la proposta di “lasciare integre le croci esistenti, perché testimonianze significative di uno spaccato culturale, e allo stesso tempo di evitare l’istallazione di nuovi simboli sulle cime”.
Tesi questa condivisa pienamente dal Club Alpino Italiano».
Eccola la frase incriminata.
La somma tra le parole di *Marco Albino Ferrari* e l’affermazione “condivise pienamente dal Club Alpino Italiano” ha acceso la polemica, nella quale qualcuno ha aggiunto la fantasia, che ci fosse un piano del Cai per la rimozione delle croci, che quelle sul *Cervino o sul Gran Paradiso* fossero già state rimosse o peggio ancora.
In ordine di apparizione: “La proposta del Cai di non apporne di nuove e, progressivamente, rimuovere quelle esistenti è una mera provocazione ideologica.
Una croce non può in alcun modo essere considerata divisiva: semmai lo è la stessa volontà di rimuoverla” ha fatto sapere *Paola Ambrogio, senatrice di Fratelli d’Italia*. “Il Cai si è espresso sulle croci di vetta, affermando che sarebbe meglio evitare l’installazione di nuove in quanto sarebbero simbolo divisivo e non più attuale”.
Ma scalare una montagna significa ancora oggi comprendere immediatamente che esiste qualcosa di superiore e ulteriore rispetto a noi ha scritto su Facebook il *deputato di Fratelli d’Italia, Andrea Tremaglia*.
“Resto basita dalla decisione del Cai di togliere le croci dalle vette delle montagne senza aver comunicato nulla al Ministero”.
“Invito il presidente del Cai a rivedere la sua decisione” così il Ministro del Turismo, *Daniela Santanchè*.
Quindi: “Rispetto le idee di tutti, amo la montagna e penso che il Cai faccia un lavoro enorme per tutelarla e valorizzarla”.
“Penso però che la proposta di “vietare” il Crocifisso in montagna perché divisivo e anacronistico sia una sciocchezza, senza cuore e senza senso, che nega la nostra Storia, la nostra cultura, il nostro passato e il nostro futuro” il *leader della Lega, Matteo Salvini,* ancora su Facebook. “La proposta del Cai di non voler più mettere croci sulle vette montane nazionali è davvero insensata” ha quindi dichiarato l’onorevole *Paola Frassinetti,* sottosegretario all’Istruzione e al Merito. “Una vetta senza la sua croce non sarebbe più la stessa”, in una nota la senatrice di Fratelli d’Italia *Isabella Rauti.*
La montagna è silenzio, oltre che croci.
E il silenzio ha provato ad alimentarlo il Presidente generale del Cai dopo il pranzo domenicale, *Antonio Montani* ha consegnato una nota alle agenzie di stampa: “*Non abbiamo mai trattato l’argomento delle croci di vetta in alcuna sede, tantomeno prendendone una posizione ufficiale”. Quanto pubblicato è frutto di dichiarazioni personali espresse dal direttore editoriale, Marco Albino Ferrari durante la presentazione di un libro. Personalmente, come credo tutti quelli che hanno salito il Cervino, non riesco ad immaginarmi la cima di questa nostra montagna senza la sua famosa croce.*
Voglio scusarmi personalmente con il ministro per l’equivoco generato dagli articoli apparsi sulla stampa e voglio rassicurare che per ogni argomento di tale portata il nostro ministero vigilante sarà sempre interpellato e coinvolto».
Ed ecco il silenzio, quindi.
Proprio come in montagna salendo verso quelle croci.

In generale però, Messner non si dice sorpreso dalla proposta del Cai, ma purtroppo anche questa volta si è sollevato il solito polverone di polemiche anche sui social.
Tanto che, come racconta Messner, ”le croci esistono praticamente solo sulle Alpi, soprattutto Austria, Italia e Germania”.
In Asia la gente del posto non saliva sulle montagne sacre, mentre sulle Ande si facevano sacrifici alle divinità.
Duecento anni fa — ricorda l’alpinista altoatesino — venivano messi gli omini di pietra a significare che qualcuno era arrivato in un determinato luogo.
Corriere della Sera (Torino) 27/06/2023

Le croci in montagna, la disinformazione e il C.A.I

La protesta dei collaboratori della storica rivista del Club alpino italiano Lo Scarpone dopo la polemica sui simboli religiosi sulla cima dei monti abbiamo assistito nei giorni scorsi all’acceso dibattito nato a seguito di due articoli pubblicati sul portale del CAI online “Lo Scarpone”, scritti dal suo curatore P. Lacasella (potete trovarli qui e qui). Prendendo spunto da un convegno che si sarebbe di lì a poco tenuto presso l’Università Cattolica di Milano sul tema delle croci di vetta, Lacasella ha proposto una riflessione sul significato simbolico che tali elementi del paesaggio montano hanno avuto, hanno e potranno avere in futuro. La conclusione a cui il curatore de Lo Scarpone giunge è che, al netto dell’importanza storica e antropologica delle croci già poste sulle cime delle Alpi, la decisione di innalzarne di nuove dovrebbe tener conto del mutato contesto socio-culturale e della necessità di tutelare il paesaggio naturale, soprattutto in caso di progetti mastodontici e invasivi.
Nei citati articoli è ribadita più volte l'importanza delle croci esistenti, in quanto patrimonio integrante della nostra storia e cultura.
Viene inoltre sottolineato il ruolo del CAI nel mantenere in buono stato molte croci esistenti. *MAI*, in nessun punto degli articoli, si avvertono da parte dell’autore toni polemici, come del resto è nello stile di P. Lacasella, sempre attento e sensibile negli argomenti che tratta, anche i più controversi e spinosi.
E il lettore attento potrà anche notare come nello scritto di Lacasella non compare *MAI* l’affermazione per la quale il CAI sarebbe intenzionato a togliere le croci di vetta dalle montagne italiane.
Il mondo dei social network, seguito a ruota libera da diverse testate giornalistiche fino ai telegiornali nazionali, ha invece, come spesso accade, ribaltato il significato delle parole di Lacasella, attribuendo al CAI la volontà di eliminare le croci di vetta.
A seguito della prima ondata di travisamenti, Lacasella ha pubblicato il secondo scritto.
Inutile dirlo, è stato ignorato completamente da chi ormai si era messo a cavallo di una crociata basata sulla disinformazione.
Anzi la polemica si è allargata ancora di più coinvolgendo - non certo a favore di Lacasella - persino l’attuale ministra del Turismo D. Santanché e il Ministro delle Infrastrutture M.Salvini e provocando un ulteriore tsunami di accuse e offese a Ferrari, Lacasella e al CAI. In Asia la gente del posto non saliva sulle montagne sacre, mentre sulle Ande si facevano sacrifici alle divinità. La conseguente posizione assunta dalla presidenza CAI di fatto prende le distanze da Lacasella e dal Direttore Editoriale M. Albino Ferrari, amplificando ulteriormente le critiche ingiustificate rivolte a loro.

Auspichiamo infine una presa di posizione da parte della presidenza CAI che sia autonoma e indipendente e non influenzata dai travisamenti che sono stati fatti a partire dagli articoli di P.Lacasella.
Crediamo infatti che sia inaccettabile piegarsi a pressioni e insinuazioni, allontanandosi così dai valori che dovrebbero essere alla base di un'associazione libera che opera in una democrazia e che per di più deve la propria esistenza a quei superbi elementi naturali, le montagne, simbolo proprio di libertà.
Finché il CAI non assumerà una posizione chiara e trasparente ci asterremo dal produrre nuovi contenuti per le pagine del portale *Lo Scarpone.*
La nostra collaborazione nasce dal desiderio di fare insieme al CAI informazione, cultura e divulgazione, nonché proporre riflessioni serie, interessanti e rispettose come quelle di P. Lacasella.
Prendiamo invece le distanze da qualsiasi polemica e attacco personale ingiustificato, soprattutto se come in questo caso essi non trovano alcun fondamento nei contenuti pubblicati.
Anzi la polemica si è allargata ancora di più coinvolgendo - non certo a favore di Lacasella - persino l'attuale ministra del Turismo D. Santanché e il Ministro delle Infrastrutture M. Salvini e provocando un ulteriore tsunami di accuse e offese a Ferrari, Lacasella e al CAI.
La conseguente posizione assunta dalla presidenza CAI di fatto prende le distanze da Lacasella e dal Direttore Editoriale Marco Albino Ferrari, amplificando ulteriormente le critiche ingiustificate rivolte loro.
In quanto collaboratori del portale online del CAI Lo Scarpone, siamo colpiti dalla vicenda e in particolare da come le parole di Lacasella siano state travisate e decontestualizzate.
Non solo, non riusciamo a comprendere perché la presidenza CAI non abbia fatto nulla per difendere chi con passione e professionalità si occupa di raccontare, in maniera totalmente rispettosa, le nostre montagne e la nostra cultura.
Con la presente vogliamo innanzitutto manifestare la nostra vicinanza a Pietro Lacasella e alla Direzione Editoriale.
Sosteniamo poi pienamente il ruolo di Lacasella come curatore, che tanta energia ha speso per rinnovare *Lo Scarpone.*
Auspichiamo infine una presa di posizione da parte della presidenza CAI che sia autonoma e indipendente e non influenzata dai travisamenti che sono stati fatti a partire dagli articoli di P. Lacasella. Crediamo infatti che sia inaccettabile piegarsi a pressioni e insinuazioni, allontanandosi così dai valori che dovrebbero essere alla base di un'associazione libera che opera in una democrazia e che per di più deve la propria esistenza a quei superbi elementi naturali, le montagne, simbolo proprio di libertà.
Finché il CAI non assumerà una posizione chiara e trasparente ci asterremo dal produrre nuovi contenuti per le pagine del portale *Lo Scarpone.* La nostra collaborazione nasce dal desiderio di fare insieme al CAI informazione, cultura e divulgazione, nonché proporre riflessioni serie, interessanti e rispettose come quelle di P. Lacasella.
Prendiamo invece le distanze da qualsiasi polemica e attacco personale ingiustificato, soprattutto se come in questo caso essi non trovano alcun fondamento nei contenuti pubblicati.

La Repubblica 27/06/2923

Nord del Ciafaron

IL cammino di Santiago in bicicletta

Antonio e Gabriella

1 Aprile 2023: quest'anno la sorte, invece del classico "*pesce d'aprile*", mi ha regalato la pensione.

Con mia moglie Gabriella decidiamo di festeggiare questa nuova pagina della nostra vita realizzando un progetto di vecchia data: il cammino di Santiago in bicicletta. Tra i vari percorsi che hanno come meta Santiago de Compostela, decidiamo per il classico Cammino Francese, da Roncisvalle a Santiago saltando la prima tappa ufficiale, quella che parte dal paese francese di Saint- Jean- Pied- de-Port.

Per la logistica ci appoggiamo ad un operatore spagnolo (Pilgrim) cui chiediamo di prenotarci una stanza in ciascuna delle 13 tappe in cui suddivideremo il percorso.

Questa scelta, anche se "non proprio coerente" con lo spirito del pellegrino, si rivelerà assolutamente azzeccata a causa dell'eccezionale afflusso di persone e della conseguente difficoltà nella ricerca di un giaciglio per la notte.

Il 10 maggio inizia il nostro cammino da Roncisvalle.

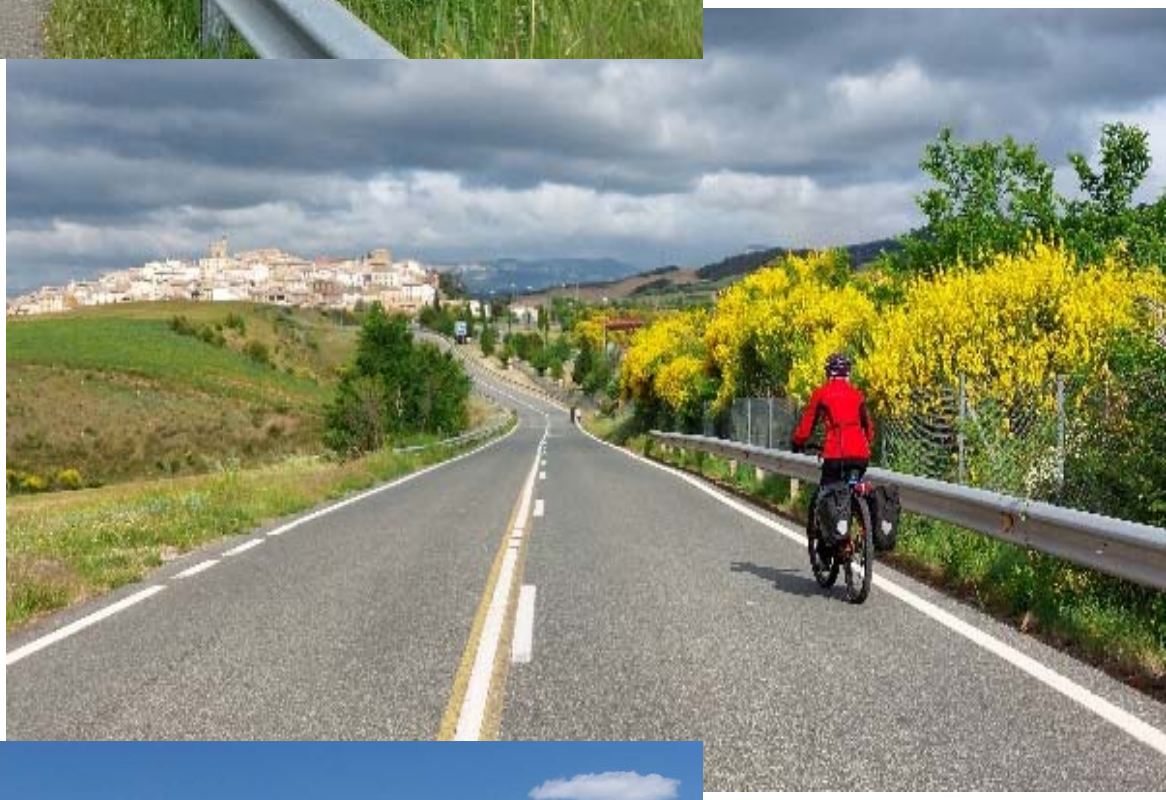
Una pioggia fredda e fastidiosa accompagna i nostri primi chilometri ma, se come si suol dire, "la sposa bagnata è sposa fortunata", speriamo che anche il "BICIGRINO (pellegrino in bicicletta) bagnato possa essere pellegrino fortunato"! E così fortunatamente sarà.

Dopo un paio d'ore il sole spazza le nuvole e anche noi riusciamo a calarci nell'atmosfera contemplativa e spirituale che permea il percorso. Tutte le persone che si incontrano lungo il cammino si salutano con un sorriso e un fraterno ***"Hola, buen camino".***

Questo sarà il "mantra" che ci accompagnerà per l'intero percorso.

Al termine della prima tappa tutti i dubbi ed i pensieri sorti nelle fasi di preparazione del cammino svaniscono. Finalmente capiamo che possiamo affrontare questo lungo percorso. L'allenamento fatto in pianura non è proprio il più "corretto" per affrontare un itinerario che di pianeggiante non ha poi molto, ma quel che più conta è "l'abitudine alla sella", l'essere cioè abituati a stare sulla bicicletta per diverse ore consecutive.
Il resto, i chilometri, le salite, la fatica, le temperature ancora fredde per il periodo, e tanto altro, sono cose che con il tempo impariamo a gestire.
E così, giorno dopo giorno, paese dopo paese, affrontiamo anche le tappe più impegnative: la salita alla "*Cruz de Hierro*", quella di "*El Cebrero*", le tappe più lunghe o quelle più monotone. Anche se in bicicletta non si possono condividere tratti di cammino con i pellegrini a piedi, riusciamo comunque a far conoscenza con qualche persona che incontriamo magari la sera a cena e ritroviamo poi il giorno seguente sul percorso.
Con alcuni si stabilisce immediatamente una "sintonia" tipica degli amici d'infanzia.
Questa è la "Magia" del Cammino: magia che purtroppo negli ultimi 100 km prima di Santiago de Compostela, un po' si perde.
Quest'ultima tratta, infatti, è la distanza minima che un pellegrino deve compiere per aver diritto al riconoscimento della Compostela, l'attestato che viene rilasciato a chi presenta la "*Credencial del pellegrino*" con almeno 2 timbri effettuati ogni giorno in ostelli, chiese, hotel, rifugi incontrati lungo il percorso. In questi ultimi 100 km si concentra la massa di coloro che per i motivi più disparati non può/vuole compiere l'intero commino e l'atmosfera contemplativa e spirituale di cui si è detto pocanzi .... naturalmente è compromessa.

Alto de Polo
altitude 1335 m



KTM
RIDE

Dal 10 Maggio, percorsi in totale 830 Km (tra sterrato e asfalto, lungo il classico itinerario del pellegrino o su strade alternative), il 22 giungiamo a Santiago.
Grande è l'emozione di trovarsi nella piazza davanti alla cattedrale: la meta è raggiunta, il cammino è terminato.
Ci abbracciamo e non nascondiamo la commozione.
Non è il primo viaggio che facciamo ma il Cammino è qualcosa di particolare: il suo popolo di credenti e di semplici viaggiatori ti coinvolge, ti fa sentir parte di una comunità. Non guardi il tuo prossimo con diffidenza, ma con una sorta di ammirazione, di rispetto, di condivisione di intenti e aspettative. Le paure le abbandoni dopo i primi "*Hola, buen camino*".
In conclusione di questa breve "cronaca" del nostro Cammino di Santiago in bicicletta, possiamo dire che è sicuramente un'esperienza da provare.
Cammino integrale o parziale?
Dipende dal tempo a disposizione e dall'allenamento. A piedi o in bicicletta, la difficoltà non sta tanto nei chilometri da percorrere quotidianamente, ma nelle tante ore di Cammino o di sella da effettuare ogni giorno.
La volontà (oltre alla necessaria preparazione atletica), la perseveranza, la tenacia ed il desiderio di compiere qualcosa di "straordinario" (per noi) è il segreto per la riuscita del proprio Cammino.

I dati del nostro Cammino di Santiago in bicicletta:
Partenza da Roncisvalle il 10 Maggio 2023
Numero tappe 13
Arrivo a Santiago de Compostela il 22 Maggio 2023
Totale chilometri percorsi 830
Biciclette utilizzate: MTB Specialized Full (portata fa casa) e MTB KTM assistita (noleggiata in loco)
Soggiorno: organizzato dall'operatore locale (Pilgrim) in camere private con bagno presso piccoli alberghi.
Trasporto bagagli: effettuato attraverso il servizio postale (Correos)

Ricordo di Gianfranco Solini

Gianfranco Francese

Se ne è andato il primo di agosto, si è spento in modo discreto senza disturbare, come del resto era nel suo stile di vita.
Ci eravamo sentiti pochi giorni prima e anche se non lo mostrava si capiva bene che aveva le palle piene: ricoveri, operazioni, prelievi, analisi e infine la carrozzella.
Si lamentava che le gambe non lo reggevano più di tanto.
Insomma una sofferenza continua, ultimamente aveva perso anche quella forza polemica, parte essenziale del suo carattere, che manifestava ad ogni nostro incontro.
Di avventure insieme ne avevamo passate tante, cominciando dalla nostra inesauribile passione per la montagna.
Una per tutte: l'ascensione del canalone Centrale del Pizzo Stella, un ripido pendio di neve e ghiaccio che portava direttamente in vetta, un pendio dove in alcuni tratti il naso era a poche spanne dalla neve.
Avevi 20 anni, Gianfranco, ed eri pieno di energia. Pensavamo di essere immortali.
Fu la prima nostra grande impresa.
Eravamo avvolti dalla nebbia e si vedevano a malapena pochi metri di corda.
In sostanza sembrava che salissimo da soli, invisibili l'uno all'altro, solo la voce ci univa: "Vieni, sono in sicurezza".
La piccozza piantata in pochi centimetri di neve e ghiaccio era solo qualcosa di aleatorio.
Poi: "Fermati ho mal di pancia!" Per fortuna ero vicino al bordo del canalone dove affioravano delle solide rocce e finalmente piantai un chiodo sicuro.
"Tranquillo fai con comodo."
Intanto si era levato un venticello che da sotto soffiava verso l'alto e vidi veleggiare bianchi foglietti di carta che annunciavano la fine del mal di pancia.
Di colpo le nebbie si diradarono e la fine del canalone era a poche decine di metri.

1961 M.te Rosa Breithorn
I° ascensione canale S-OW della punta centrale -Francese e Solini

La croce della vetta era imbiancata di ghiaccio che ai primi raggi di sole si staccava poco alla volta.
Ecco cosa erano, salendo, quei frulli nell'aria che sentivamo sfiorarci.
Per fortuna nessuno ci beccò.
Ne seguirono altre di montagne, ma poco alla volta la tua passione per le arrampicate si affievolì, infine sparì del tutto.
E la nostra amicizia divenne di confine, nel senso buono del termine.
Quando ci si vedeva si parlava di tutto ma mai di montagna. Eri appassionato di pesca alla mosca, come ti aveva insegnato tuo padre, era un ritorno alle origini. Un'arte sopraffina dicevi.
Quante volte hai cercato di convincermi ad accompagnarti nelle tue uscite sul Sesia, sul Ticino o da altre parti. Io continuavo imperterrito con i miei interessi montanari e solo poche volte ti ho seguito nelle tue avventure pescherecce più che altro per passare qualche giornata insieme.
Come al solito cercavi la perfezione, non tanto nella pesca vera e propria: eri uno studioso di esche, di mosche, e volevi quella perfetta.
Ne confezionavi a decine, con pazienza infinita, che regalavi agli amici pescatori con l'obbligo che venissero a riferirti l'esito.
Ricordo il tuo viso estasiato quando ti regalai un paio di mosche speciali acquistate in un negozio di Londra.
I nostri lunghi discorsi poi si soffermavano sui grandi quesiti dell'universo.
Era un gioco che piaceva ad entrambi. Ben sapendo che nessuno dei due aveva la competenza necessaria per sostenere quei pensieri che andavano ben oltre le nostre capacità.
Però ci si divertiva e le discussioni finivano sempre senza che l'uno avesse convinto l'altro.
E la volta dopo si ricominciava.
Ora, nel tuo viaggio verso l'infinito, avrai avuto una risposta ai nostri quesiti.
Così quando anch'io farò il grande passo mi immagino che ti troverò ad aspettarmi e mi racconterai tutta la verità.
Ciao amico, che la terra ti sia leggera.

Cascate di Vallesinella

CARICHE SOCIALI TRIENNIO 2021>2023

COMMISSIONI IN SEDE

RESPONSABILI SEDE	ESCURSIONISMO	SEGRETERIA
BOZZOLAN DANIELE RUBINI ALESSANDRO SPEZZA PINO CACCAMO G. GIUSEPPE DEVECCHI DANILO PREDA GIANMARIO FRAU GIUSEPPE	BRAVI SERGIO CACCAMO GIUSEPPE DEVECCHI DANILO FUSCA ANTONIO BERTOLOTTI ALBERTO	CEFFA PIERO FORNASIERO ELEONORA IOTTA NORINA
PALESTRA	**SCI FONDO**	**ESCURSIONISMO E.E**
TREZZI DANIELE CARPO ANDREA	GARDIOLO RUGGERO ISFE BOZZOLAN DANIELE ISFE	BIANDRATE GIANLUIGI ISFE GARDIOLO RUGGERO ISFE
GIOVEDÌ DEL CAI	**BIBBLIOTECA**	**SITO CAI**
SPEZZA GIUSEPPE	CARPI RICCARDO CARPI CLAUDIO	CEFFA PIERO
TICINUM	**CICLOESCURSIONISMO**	**SOCIAL**
FRAU GIUSEPPE DEVECCHI DANILO CERRI ENRICO	BARP SILVERIO MANCIN GERMANO ALCINI TERZORI ANTONIO ISFE	CEFFA PIERO

ISTRUTTORI TITOLATI C.A.I.

SCIALPINISMO - I.S.A

NESPOLI MASSIMO	ISA
ORSOLINI ROBERTO	ISA
ROLLANDI LOREDANA	ISA

ISTRUTTORI SCI FONDO - ESCURSIONISMO

ALCINI TERZORI ANTONIO	ISFE
BIANDRATE GIANLUIGI	ISFE
BOZZOLAN DANIELE	ISFE
GARDIOLO RUGGERO	ISFE

ISTRUTTORI SEZIONALI

ORNATI GIANMARIA	IS
BARP SILVERIO	IS
BRESSANIN DAVIDE	IS

O.P.A (Operatore Palestra Arrampicata)

PASCA LUCA	OPA

ASSICURAZIONI C.A.I anno 2024

Circolare n. 16/2023

MASSIMALI E COSTI 2024 COPERTURE ASSICURATIVE per i SOCI POLIZZA INFORTUNI SOCI IN ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Massimali Combinazione A:
Caso morte € 55.000,00
Caso invalidità permanente € 80.000,00
Rimborso spese di cura € 2.500,00 (Franchigia € 200,00)
Premio: compreso nella quota associativa
Massimali Combinazione B:
Caso morte € 110.000,00
Caso invalidità permanente € 160.000,00
Rimborso spese di cura € 3.000,00 (Franchigia € 200,00)
Premio aggiuntivo annuo per accedere alla combinazione B: € 5,15

•Soci in regola con il tesseramento 2023 che rinnovano per il 2024: per l'anno 2024 le coperture assicurative saranno disciplinate con la nuova polizza in esito alla gara effettuata nel 2023 e la garanzia si estende sino al 31/03/2025. Possono richiedere l'attivazione del massimale integrativo al costo di € 5,15; se la richiesta è successiva al rinnovo non sono previsti ratei del premio assicurativo;

•I nuovi Soci: sono coperti dalla polizza infortuni a partire dal giorno successivo all'iscrizione (anche nel periodo 1° novembre – 31 dicembre 2023), a condizione che risultino registrati nella piattaforma di Tesseramento. Possono optare per il massimale combinazione B al costo di € 5,15; se la richiesta è successiva al tesseramento non sono previsti ratei del premio assicurativo. Per l'anno 2024 le coperture assicurative saranno disciplinate con la nuova polizza in esito alla gara effettuata nel 2023 e la garanzia si estende sino al 31/03/2025.

POLIZZA SOCCORSO ALPINO IN EUROPA VALIDA ANCHE IN ATTIVITA' PERSONALE

Premio: compreso nella quota associativa.

•Soci in regola con il tesseramento 2023 che rinnovano per il 2024:
per l'anno 2024 le coperture assicurative saranno disciplinate con la nuova polizza in esito alla gara effettuata nel 2023 e la garanzia si estende sino al 31/03/2025.

•nuovi Soci: la garanzia è attiva dal giorno successivo all'iscrizione (anche nel periodo 1° novembre – 31 dicembre 2023) a condizione che risultino registrati nella piattaforma di Tesseramento.
Per l'anno 2024 le coperture assicurative saranno disciplinate con la nuova polizza in esito alla gara effettuata nel 2023 e la garanzia si estende sino al 31/03/2025.
Massimale per Socio Rimborso spese: fino a € 25.000,00.
Diaria da ricovero ospedaliero: € 20,00/giorno per massimo 30 giorni.
Massimale per assistenza medico psicologo per gli eredi: fino a € 3.000,00/Socio.
Si precisa che la polizza è a rimborso dietro presentazione delle spese già sostenute. Solo in caso di morte il rimborso delle spese di recupero e trasporto salma sarà effettuato direttamente dalla compagnia assicuratrice.

POLIZZA SOCCORSO ALPINO IN EUROPA VALIDA ANCHE IN ATTIVITA' PERSONALE

PREMIO: COMPRESO NELLA QUOTA ASSOCIATIVA.
•Soci in regola con il tesseramento 2023 che rinnovano per il 2024:
per l'anno 2024 le coperture assicurative saranno disciplinate con la nuova polizza in esito alla gara effettuata nel 2023 e la garanzia si estende sino al 31/03/2025.
•nuovi Soci: la garanzia è attiva dal giorno successivo all'iscrizione (anche nel periodo 1° novembre – 31 dicembre 2023) a condizione che risultino registrati nella piattaforma di Tesseramento. Per l'anno 2024 le coperture assicurative saranno disciplinate con la nuova polizza in esito alla gara effettuata nel 2023 e la garanzia si estende sino al 31/03/2025.

MASSIMALE PER SOCIO
Rimborso spese: fino a € 25.000,00.
Diaria da ricovero ospedaliero:
€ 20,00/giorno per massimo 30 giorni.
Massimale per assistenza medico psicologo per gli eredi: fino a € 3.000,00/Socio
Si precisa che la polizza è a rimborso dietro presentazione delle spese già sostenute.
Solo in caso di morte il rimborso delle spese di recupero e trasporto salma sarà effettuato direttamente dalla compagnia assicuratrice.

POLIZZA DI RESPONSABILITA' CIVILE IN ATTIVITA' ISTITUZIONALE (INCLUSO SU PISTA DA SCI)

Per i Soci in regola con il tesseramento è attiva la copertura di responsabilità civile in attività istituzionale.
I non Soci, che partecipano alle attività istituzionali, sono automaticamente assicurati per la responsabilità civile verso terzi.

POLIZZE INFORTUNI PER TITOLATI E QUALIFICATI (SEZIONALI) ANCHE IN ATTIVITA' PERSONALE (delibera del CDC n. 216 del 06/10/2023)

La copertura infortuni per Titolati e Qualificati (Sezionali) in attività personale ha validità fino al 31/12 di ogni anno, data entro la quale il Titolato e il Qualificato (Sezionale) devono rinnovare il tesseramento per l'anno successivo.
In assenza di rinnovo del tesseramento la copertura non sarà attiva

POLIZZE INFORTUNI TITOLATI

MASSIMALI COMBINAZIONE A:
Caso morte € 55.000,00
Caso invalidità permanente € 80.000,00
Rimborso spese di cura € 2.500,00 (Franchigia € 200,00)
Indennità giornaliera per ricovero € 30,00
Premio interamente a carico della Sede Centrale: € 126,50
MASSIMALI COMBINAZIONE B:
Caso morte € 110.000,00
Caso invalidità permanente € 160.000,00
Rimborso spese di cura € 3.000,00 (Franchigia € 200,00)
Indennità giornaliera per ricovero € 30,00
Premio annuale: € 252,90

I Titolati in regola con il Tesseramento saranno assicurati automaticamente con la combinazione A.
La combinazione B potrà essere attivata tramite la Sezione di appartenenza e su richiesta del Titolato, attraverso la piattaforma di Tesseramento, con l'addebito di: € 126,40
Le coperture per i periodi di 9, 6 e 3 mesi potranno essere sottoscritte dai Titolati solamente il primo anno di inserimento nell'apposito albo.
In tal caso la copertura assicurativa decorrerà dalla data indicata nella lettera di nomina con l'addebito dei seguenti costi:
9 mesi (1° aprile 2024) € 94,80
6 mesi (1° luglio 2024) € 63,20
3 mesi (1° ottobre 2024) € 31,60

POLIZZE INFORTUNI PER QUALIFICATI (SEZIONALI)

Il Qualificato (Sezionale) è assicurabile solo se inserito nell'apposito Albo. Massimali Combinazione A:
Caso morte € 55.000,00
Caso invalidità permanente € 80.000,00
Rimborso spese di cura € 2.500,00 (Franchigia € 200,00)
Indennità giornaliera per ricovero € 30,00 Premio annuale: € 126,50

Massimali Combinazione B:
Caso morte € 110.000,00
Caso invalidità permanente € 160.000,00
Rimborso spese di cura € 3.000,00 (Franchigia € 200,00)
Indennità giornaliera per ricovero € 30,00 Premio annuale: € 252,90

La Sede Centrale si farà carico di parte del premio assicurativo dei Qualificati (sezionali) nella seguente misura di: € 32,00
Pertanto, i premi addebitati alle Sezioni saranno i seguenti:
Combinazione A: € 94,50 - Combinazione B: € 220,90
Le coperture per i periodi di 9, 6 e 3 mesi potranno essere sottoscritte dai Qualificati (Sezionali) solamente il primo anno di inserimento nell'apposito albo. In tal caso la copertura assicurativa non decorrerà dalla data di inserimento all'albo ma da uno dei successivi periodi sotto indicati, come sarà comunicato dalla Sezione di appartenenza al momento della richiesta di copertura assicurativa:
Combinazione A:
12 mesi (1° gennaio 2024) € 94,50
9 mesi (1° aprile 2024) € 70,88
6 mesi (1° luglio 2024) € 47,25
3 mesi (1° ottobre 2024) € 23,63

Combinazione B:
12 mesi (1° gennaio 2024) € 220,90
9 mesi (1° aprile 2024) € 165,68
6 mesi (1° luglio 2024) € 110,45
3 mesi (1° ottobre 2024) € 55,23

POLIZZA DI RESPONSABILITA' CIVILE PER TITOLATI E QUALIFICATI IN ATTIVITA' PERSONALE (INCLUSO SU PISTA DA SCI)

I Titolati sono coperti automaticamente e gratuitamente dalla polizza di responsabilità civile in attività personale.
I Qualificati (Sezionali) possono richiedere la copertura tramite la sezione di appartenenza alla seguente condizione economica: € 12,50

Le coperture per i periodi di 9, 6 e 3 mesi potranno essere sottoscritte dai Qualificati (Sezionali) solamente il primo anno di inserimento nell'apposito albo. In tal caso la copertura assicurativa non decorrerà dalla data di inserimento all'albo ma da uno dei successivi periodi sotto indicati, come sarà comunicato dalla Sezione di appartenenza al momento della richiesta di copertura assicurativa:

12 mesi	(1° gennaio 2024)	€ 12,50
9 mesi	(1° aprile 2024)	€ 9,38
6 mesi	(1° luglio 2024)	€ 6,25
3 mesi	(1° ottobre 2024)	€ 3,13

POLIZZA SOCCORSO PER SPEDIZIONI EXTRA – EUROPEE

La copertura è attivata dalla Sezione attraverso la piattaforma di Tesseramento.
Massimale per sinistro (trasporto sanitario, ricerca e trasporto salme):
€ 110.000,00 con il limite a persona di € 30.000,00.
Premio per spedizioni fino a 30 gg. € 145,00
Premio per spedizioni da 31 a 90 gg. € 434,90
Premio per spedizioni da 91 a 365 gg. € 869,90
Spedizioni in solitaria (durata fino a 365 gg.) € 1.000,00
Si precisa che la polizza è a rimborso dietro presentazione delle spese già sostenute. Le Sezioni sono invitate a far pervenire alla Sede Centrale la relazione della spedizione da inviare al Centro Italiano Studio e Documentazione Alpinismo Extraeuropeo al fine di arricchirne la documentazione

COPERTURE ASSICURATIVE A DOMANDA per NON SOCI

Le coperture devono essere attivate attraverso la piattaforma di Tesseramento. Segnaliamo alle Sezioni che l'eventuale maggiorazione e/o arrotondamento per eccesso dei premi assicurativi rispetto a quanto definito nella Polizza sottoscritta dalla Sede Centrale costituisce attività commerciale e pertanto deve essere assoggettata ad IVA.

POLIZZA INFORTUNI IN ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Massimali Combinazione A:
Caso morte € 55.000,00
Caso invalidità permanente € 80.000,00
Rimborso spese di cura € 2.500,00 (Franchigia € 200,00)
Premio al giorno per persona: € 8,40
Massimali Combinazione B:
Caso morte € 110.000,00
Caso invalidità permanente € 160.000,00
Rimborso spese di cura € 3.000,00 (Franchigia € 200,00)
Premio al giorno per persona: € 16,75

POLIZZA SOCCORSO ALPINO IN ATTIVITA' ISTITUZIONALE

*P*remio per persona: per 1 giorno: € 4,55 da 2 a 6 giorni: € 9,00
Massimali:
Rimborso spese: fino a € 25.000,00.
Diaria da ricovero ospedaliero: € 20,00/giorno per massimo 30 giorni.
Massimale per assistenza medico psicologo per gli eredi: fino a € 3.000,00/Socio

COPERTURE ASSICURATIVE A DOMANDA per SOCI e NON SOCI

Le coperture devono essere attivate attraverso la piattaforma di Tesseramento.

POLIZZA INFORTUNI PER ATTIVITA' DI MONTAGNATERAPIA

La copertura è attivabile a giornata sia per i Soci che per i non Soci cui si rivolge l'attività di Montagna Terapia.
Massimali: Caso Morte € 55.000,00
Caso Invalidità permanente € 80.000,00
Rimborso Spese di cura € 2.000,00 (Condizioni valide fino al 31/03/2024)
Premio al giorno per i soci: € 3,00 Premio al giorno per i non soci: € 6,00

COPERTURE ASSICURATIVE A DOMANDA SOCI PER ENTI TERZO SETTORE

Le coperture devono essere attivate attraverso la piattaforma di Tesseramento.

POLIZZA PER DIARIA DA RICOVERO PER MALATTIA (Enti Terzo Settore)

La copertura, attivabile dalle Sezioni aderenti al "Terzo Settore" per i volontari iscritti negli appositi registri, comprende la diaria giornaliera in caso di ricovero in Istituto di Cura in seguito a malattia acuta.
La polizza avrà durata annuale dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024
Massimali:
Indennità giornaliera per ricovero: € 30,00
Premio annuale: € 2,00

COPERTURE ASSICURATIVE SOCI IN ATTIVITA' INDIVIDUALE
POLIZZA INFORTUNI IN ATTIVITA' INDIVIDUALE

Per tutti i Soci in regola con il Tesseramento 2024 sarà possibile attivare una polizza personale contro gli infortuni che dovessero derivare dall'attività personale propriamente detta in uno dei contesti tipici di operatività del nostro Sodalizio (alpinismo, escursionismo, speleologia, scialpinismo, etc.). La polizza coprirà tutti gli ambiti di attività tipiche del Sodalizio, senza limiti di difficoltà e di territorio, ed avrà durata annuale, dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024.
Tale copertura è attivata dalla Sezione, su richiesta del Socio mediante apposito modulo, attraverso la piattaforma di Tesseramento e la copertura sarà operante dalle ore 24:00 del giorno di inserimento nella piattaforma di Tesseramento.
Una copia del modulo, redatto in duplice copia debitamente compilato e sottoscritto, dovrà essere consegnata, come ricevuta, al Socio e una copia dovrà essere conservata a cura della Sezione. La polizza infortuni soci in attività individuale non è cumulabile con la Polizza Infortuni Titolati e Qualificati (Sezionali), la Polizza Infortuni Volontari CNSAS e con la copertura Infortuni soci in attività istituzionale

LA POLIZZA È STIPULATA A CONTRAENZA CLUB ALPINO ITALIANO
E NON DÀ ALCUN DIRITTO A DETRAZIONE FISCALE.

Massimale Combinazione A:
Morte: € 55.000,00
Invalidità permanente: € 80.000,00
Spese di cura: € 2.500,00 (Franchigia € 200,00)
Indennità giornaliera per ricovero: € 30,00
Premio annuale: € 126,50

Massimale Combinazione B:
Morte: € 110.000,00
Invalidità permanente: € 160.000,00
Spese di cura: € 3.000,00 (Franchigia € 200,00)
Indennità giornaliera per ricovero: € 30,00
Premio annuale: € 252,90

POLIZZA RESPONSABILITA' CIVILE IN ATTIVITA' INDIVIDUALE (INCLUSO SU PISTA DA SCI)

Soci in regola con il Tesseramento 2024 possono attivare una polizza di Responsabilità Civile che tiene indenni - previa corresponsione del relativo premio – di quanto si debba pagare, quali civilmente responsabili ai sensi di legge, a titolo di risarcimento (capitali, interessi, spese) per danni involontariamente cagionati a terzi per morte, per lesioni personali e per danneggiamento a cose, in conseguenza di un fatto verificatosi durante lo svolgimento delle attività personali, purché attinenti al rischio alpinistico, escursionistico o comunque connesso alle finalità del CAI (di cui all'art 1 dello Statuto vigente). Nella garanzia sono compresi il Socio che vi ha aderito unitamente alle persone comprese nel nucleo familiare, ed i figli minorenni anche se non conviventi, purché regolarmente Soci per l'anno 2024.
La polizza avrà durata annuale, dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024.
Tale copertura è attivata dalla Sezione, su richiesta del Socio mediante apposito modulo, attraverso la piattaforma di Tesseramento e la copertura sarà operante dalle ore 24:00 del giorno di inserimento nella piattaforma di Tesseramento.
Una copia del modulo, redatto in duplice copia debitamente compilato e sottoscritto, dovrà essere consegnata, come ricevuta, al Socio e una copia dovrà essere conservata a cura della Sezione.
Premio annuale: € 12,50

PROMEMORIA

Sul sito istituzionale www.cai.it , al seguente link
https://www.cai.it/associazione3/assicurazione / sono visionabili e scaricabili tutte le polizze integrali del CAI e la relativa modulistica.
Ulteriori informazioni e chiarimenti potranno essere richieste via e-mail al seguente indirizzo: assicurazioni@cai.it.

il Direttore Dott. Matteo Canali

ALPINISTA D.O.C.

PREMIAZIONE SOCI CAI anno 2024

Il 21 MARZO 2024 SI TERRA , PRESSO LA SEDE DI VIA BOLSENA 6/8, LA PREMIAZIONE DEI SOCI CON ANZIANITA' 25 / 50 / 60 /ennali

SOCI 25ennali

Andreoni Alberto
Bertaggia Marzia
Gardiolo Martina
Gardiolo Ruggero
Origgi Nives
Reali Edoardo
Tacconi Flavio
Uccelli Luigi
Veronesi Mimma

SOCI 50ennali

Caccia Marco
Manassa Ercolina

SOCI 60ennali

Mandrino Claudio

SOCI ANNO	2023	2022
ORDINARI	364	373
FAMIGLIARI	112	115
GIOVANI	65	72
VITALIZI	3	3
	544	563

NECROLOGI:
11/9/2023 è mancata dopo mesi di lotta Martina , sino all'ultimo ha seguito i ragazzi nella palestra d'arrampicata.
Vola in alto Martina.

TESSERAMENTO ANNO 2024

SOCIO ORDINARIO	*€ 50.00*
SOCIO ORDINARIO YUNIORES (dai 18 a 25 anni)	*€ 27.00*
SOCIO FAMILIARE (stesso indirizzo del socio ordinario)	*€ 27.00*
SOCIO GIOVANE (fino a 17anni compiuti)	*€ 18,00*
SOCIO GIOVANE (quota. agevolata per i figli successivi al 1°)	*€ 11,00*
SOCIO VITALIZIO	*€ 25.00*
MAGGIORAZIONE PER NUOVA ISCRIZIONE	*€ 6.00*
BOLLINO A DOMICILIO	*€ 3.00*
RECUPERO BOLLINI ANNI PRECEDENTI	
ORDINARI	*€ 15.00*
FAMILIARI	*€ 10.00*
GIOVANI	*€ 5.00*
INTEGRAZIONE POLIZZA INFORTUNI PER AUMENTO DEL MASSIMALE (ALL'ATTO DELL'ISCRIZIONE)	*€ 5.15*

VANTAGGI E DIRITTI DEI SOCIO CAI IN REGOLA CON IL TESSERAMENTO

- ✓ Usufruire delle strutture ricettive delle associazioni alpinistiche italiane ed estere, con le quali stabilito il trattamento di reciprocità con il C.A.I
- ✓ Usufruire delle polizze assicurative stipulate dal C.A.I
- ✓ I soci ordinari ricevono gratuitamente i periodici del C.A.I (LA RIV ISTA)
- ✓ Godono delle agevolazioni in tutte le attività sezionali
- ✓ Il socio non in regola con i versamenti perde tutti i diritti spettanti ai soci

Si ricorda che per i rinnovi effettuati dopo il 31 marzo le coperture assicurative e l'invio delle pubblicazioni avranno decorrenza tre giorni dopo la data del rinnovo

E' POSSIBILE RINNOVARE L'ISCRIZIONE ANCHE TRAMITE VERSAMENTO SUL C.C. BANCARIO INTESTATO A:

CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI VIGEVANO

CREDIT AGRICOL SEDE PIAZZA DUCALE VIGEVANO

IBAN: IT03Y0623023000000031357323

Al momento del versamento si prega d'indicare con precisione le proprie generalità', quelle degli eventuali familiari e relativo codice fiscale. Coloro che effettuano il rinnovo tramite banca, devono maggiorare l'importo di ***€ 3,00*** per le spese di spedizione del bollino. Al fine dì consentire la sollecita formalizzazione del tesseramento, anche ai fini assicurativi, e' opportuno che l'avvenuta emissione del bonifico venga comunicata alla sezione tramite e.mail: *info@caivigevano.it*

RICEVUTA COMUNICAZIONE DEL VERSAMENTO EFFETTUATO DALLA BANCA E VERIFICATA LA REGOLARITA' DELL'ISCRIZIONE, LA SEGRETERIA DELLA SEZIONE PROVVEDERA' SPEDIRE AL SOCIO LA RICEVUTA E IL BOLLINO

SEZIONE CAI VIGEVANO

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA DEI SOCI

TUTTI I SOCI SONO INVITATI AD INTERVENIRE ALL'ASSEMBLEA ANNUALE ORDINARI DEI SOCI CHE SI TERRÀ :

1"convocazione MERCOLEDI 20 MARZO 2024 – alle ore 21,00 in prima convocazione

2° convocazione GIOVEDI 21 MARZO 2024 – alle ore 21,00 in seconda convocazione

PRESSO LA SEDE C.A.I. di VIA BOLSENA 6/8 PER DISCUTERE E DELIBERARE SUL SEGUENTE ORDINE DEL GIORNO

1) NOMINA DEL SEGRETARIO
2) RELAZIONE DEL PRESIDENTE
3) PREMIAZIONE ANZIANITA' SOCI
4) BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2023
5) RELAZIONE DEI REVISIORI DEI CONTI
6) BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2024
7) VARIE EVENTUALI

ESTRATTO REGOLAMENTO SEZIONALE

art. 16 - Partecipazione

Hanno diritto di intervenire all'assemblea tutti gli associati maggiori di età, in regola con il pagamento della quota sociale relativa all'anno in cui si tiene l'assemblea.

Ogni associato ha diritto ad un voto, esercitabile anche mediante delega apposta in calce all'avviso di convocazione: la delega può essere conferita solo ad altro associato; ogni associato non può ricevere più di due deleghe.

L'assemblea è validamente costituita con la presenza, di persona o per delega, di almeno la metà degli aventi diritto al voto; in seconda convocazione, che dovrà tenersi almeno 24 ore dopo la prima, l'assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei presenti.

È escluso il voto per corrispondenza

DELEGA

Il Sottoscritto .....

Socio Ordinario/Familiare della Sezione CAI Vigevano

Impossibilitato a partecipare all'Assemblea

indetta il 23/24 Marzo 2023 .....

Delega a rappresentarlo il Socio .....

In Fede il Socio .....

Ordinario /Familiare .....

VENERDÌ 15 DICEMBRE 2023

alle ore 20 presso la nostra sede in via Bolsena 6/8 abbiamo organizzato, un'apericena per festeggiare il Natale
E' necessario prenotare entro il 7 dicembre
la quota di partecipazione è di €20.
E' un'occasione per rivederci e farci gli auguri di Natale

NON MANCATE